

COMUNICATO STAMPA

AREA DELLE FUNZIONI CENTRALI FIRMATO IN ARAN IL CCNL PER IL TRIENNIO 2016-2018

E' stato firmato il primo contratto collettivo nazionale dell'Area delle Funzioni centrali dalle Confederazioni **CIDA**, **CODIRP**, **CONFEDIR**, **COSMED**, che hanno costituito un cartello rappresentando così al Tavolo, per la prima volta, un elemento di novità tramite l'aggregazione della maggioranza dei soggetti rappresentati.

E' stato necessario un lungo lavoro per arrivare a un nuovo contratto dalla forte spinta innovativa che si riscontra nell'omogeneizzazione nell'impianto di base di un quadro di discipline normative fondamentali comuni a dirigenti amministrativi, sanitari, avvocati, medici EPNE, ingegneri, statistici e professionisti tutti, sempre nella salvaguardia delle diverse specificità, fino alla rivalutazione economica anche per le posizioni di partenza maggiormente sacrificate, come nel caso dei dirigenti medici sanitari del Ministero della Salute e dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Il nuovo CCNL contiene la spinta alla ripresa delle progressioni di carriera dei professionisti e al principio di stabilità e autonomia dei dirigenti attraverso la clausola di salvaguardia che, di fatto, serve ad attenuare consistentemente la perdita economica legata al conferimento di nuovi incarichi con retribuzione di importo inferiore.

Si è provveduto a riscrivere una serie di clausole giuridiche, attinenti al rapporto di lavoro, che avvantaggiano e consolidano i diritti dei dirigenti e dei professionisti: fra queste l'Organismo paritetico per l'innovazione e la nutrita serie di materie oggetto di confronto preventivo nelle varie amministrazioni.

Resta ancora da completare il quadro: in particolare mancano adeguate regolamentazioni nella contrattazione collettiva in materia di lavoro agile, lo smart working di cui tanto si sente la necessità in particolare in questo periodo di emergenza, nonostante l'avessimo richiesta con forza nella trattativa conclusasi almeno 6 mesi fa. Ci auguriamo di recuperare questo aspetto fondamentale con il prossimo rinnovo contrattuale. Ci stiamo impegnando a chiedere l'applicazione delle nuove disposizioni nelle Amministrazioni e negli Enti per arrivare all'affermazione del lavoro agile quale modalità ordinaria di lavoro anche nella Pubblica amministrazione, al di là dell'attuale situazione di emergenza.

Rimane, infine, fortemente carente per la Dirigenza e le Alte professionalità pubbliche la normativa in materia di welfare aziendale, con particolare riferimento alla previdenza complementare e ai fondi integrativi sanitari: in questo caso sarà opportuno riferirsi alle regole ormai consolidate del mondo del lavoro manageriale privato.

Ora l'azione delle Confederazioni **CIDA, CODIRP, CONFEDIR, COSMED** sarà mirata all'accelerazione dei rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021, al fine di evitare il ripetersi di trattative e sottoscrizioni di contratti collettivi a triennio scaduto.

In tal senso procedono i nostri interventi, a partire dagli incontri sul memorandum del lavoro pubblico davanti al Ministro per la pubblica amministrazione, valorizzando il disegno di un team dirigenziale di competenze multidisciplinari integrate delineato dal CCNL dell'Area Funzioni Centrali, in grado di costituire un modello agile e moderno per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

IL CCNL 2016-2018 PER L'AREA FUNZIONI CENTRALI IN 10 PUNTI

1) RIPARTITA LA CONTRATTAZIONE

Dopo 10 anni dall'ultimo contratto economico per i ministeri del 10-2-2010 e degli enti pubblici non economici risalente al 21-7-2010, è ripartito l'orologio.

2) DISTRIBUITE TUTTE LE RISORSE SENZA DIFFERIMENTI E RECEPITI I BENEFICI DI LEGGE

Gli aumenti vanno a regime dal 1-1-2018, senza i differimenti del comparto funzioni centrali e le riduzioni del sistema regioni-autonomie, e sono stati recepiti i benefici di legge, in particolare per il Ministero della salute e per l'Aifa senza differimenti al contratto 2019-21.

3) GARANTITO IL DIRITTO ALL'INCARICO DI TUTTI I DIRIGENTI

E' stato sancito per tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, il diritto ad un incarico dirigenziale.

4) ATTENUATI GLI EFFETTI DELLA LEGGE BRUNETTA

In sede di Confronto obbligatorio è stato recuperato quanto sottratto alla contrattazione integrativa, sono stati ampliati gli obblighi di informativa sindacale ed è stato istituito l'organismo paritetico per l'innovazione.

5) CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

E' stata prevista la salvaguardia degli istituti contrattuali e ordinistici precedenti per Medici e Professionisti EPNE, è stata inserita una nota congiunta con l'auspicio di armonizzazione anche in via sperimentale con contratto SSN per i sanitari.

6) FORMAZIONE

E' previsto il finanziamento della formazione con una quota annua non inferiore all'1% del monte salari.

7) NUOVE TUTELE

Tra le nuove tutele previste ci sono le assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici per un monte annuale di 18 ore, i congedi per le donne vittime di violenza, le ferie e i riposi solidali. E ancora le assenze per malattia in caso di gravi patologie richiedenti terapie salvavita, di infortuni sul lavoro e di malattie dovute a causa di servizio,

l'aspettativa per ricongiungimento con il coniuge che presti servizio all'Esterio e i congedi dei genitori e per le unioni civili.

8) VALORIZZAZIONE DIRIGENTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E AIFA

E' stata recepita la Legge 1 (Lorenzin) con l'equiparazione stipendiale ai dirigenti del SSN pur con la mancanza dell'indennità di esclusività di rapporto ancora negata dal legislatore. Sono stati inoltre equiparati i periodi svolti a tempo determinato.

9) INCARICHI DI COORDINAMENTO DEI PROFESSIONISTI

Introdotti i meccanismi di partecipazione dei colleghi della struttura di appartenenza del candidato.

10) PASSAGGI DI LIVELLI DIFFERENZIATI DI PROFESSIONALITA'

Semplificate le procedure selettive per l'attribuzione dei livelli differenziati di professionalità dei professionisti per far ripartire le progressioni economiche tra professionisti aventi medesime funzioni e responsabilità, fermati ben oltre i blocchi normativi per ritardi nello svolgimento delle procedure.